

## Casatenovo: l'Accademia ucraina di balletto chiude la stagione teatrale dell'Auditorium

Sesto -e ultimo- spettacolo. Sesto -ma non ultimo- successo. Venerdì sera, con i ragazzi dell'Accademia Ucraina di Balletto, è calato il sipario sulla quindicesima rassegna teatrale dell'Auditorium di Casatenovo. Ma gli applausi del pubblico continuano a risuonare forti, per una stagione dal successo strepitoso, come da tradizione. Anzi, anche di più. **"Il commento lo affidiamo ai numeri"**, ci dicono soddisfatti i collaboratori dell'Auditorium casatese.



*Il maestro Egor Scepaciiov e la coreografa Caterina Calvino Prina*



E, in effetti, i numeri hanno davvero tanto da dire: quattro spettacoli, un concerto e un balletto, e quasi tutti gli eventi hanno fatto appendere fuori dai botteghini il cartello -tutto esaurito-, con più di trecento abbonati ogni volta in sala. Basterebbero davvero questi numeri, ma si sa che dietro ogni cifra, anche quelle da record, c'è molto di più: le ottime scelte della direzione artistica, la fedeltà del pubblico, ringraziato di cuore da tutto lo staff dell'Auditorium, la passione dei volontari, la bravura di tutti i colori che

hanno calcato il palco: musicisti, attori e anche ballerini.



### ***Le immagini delle precedenti date in Auditorium***

Sono stati infatti i ragazzi dell'Accademia Ucraina di Balletto di Milano a concludere la rassegna teatrale con uno spettacolo dal titolo suggestivo, Incontri. **"In questo programma abbiamo unito la danza classica -con un repertorio di Tchaikovsky- e uno stile più moderno -con l'appassionante storia della sigaraia Carmen, tra vita, amore e morte sulle note di Bizet-. Abbiamo cercato di accontentare tutto il pubblico".**

A parlare è Caterina Calvino Prina, coreografa dello spettacolo e insegnante della scuola professionale dell'Accademia. Un luogo di formazione di talenti, che riunisce ragazzi giovanissimi, trasferiti a Milano per studiare danza -oltre ai normai studi scolastici nel liceo dell'Accademia- dalla prima media alla quinta superiore, con i migliori maestri provenienti dai paesi dell'ex blocco sovietico.



**"La danza è formazione, anche dal punto di vista umano: i nostri ragazzi sono forti, con grande carattere, pronti ad affrontare le sfide del palco e della vita",** continua Caterina Calvino Prina, che ci spiega con entusiasmo la vita impegnativa degli ottanta ragazzi della sua scuola, divisi tra lezioni liceali, forma fisica, passi di danza e impegno serio. **"Nei paesi dell'ex blocco sovietico, la danza è una professione seria. Si studia con scrupolo e impegno, forza e attenzione, quotidianamente",** spiega il maestro Egor Scepaciov.



Primo ballerino, insegnante della scuola, ci racconta gli inizi della sua carriera: il primo amore per la danza, la decisione di iniziare a studiare per essere "forte, leggero, espressivo" come i grandi ballerini. **"Il primo anno ero il peggior del corso"**, dice ridendo, per poi tornare serio parlando dell'impegno dei suoi ragazzi nella ricerca dell'emotività. **"Se un ballerino balla per il pubblico, allora ballerà male. La danza è dentro di lui. Sul palco bisogna vivere, solo allora le emozioni saranno naturali e trasmissibili"**.



D'altronde l'amore per la danza, che nasce solo quando si vede qualcuno ballare dal vivo, è "un fuoco", come spiega Caterina Calvino Prina. Inutile dire che, sul palco, i sedici ballerini della Compagnia formata da ex studenti della scuola, hanno interpretato al meglio le parole dei loro maestri. La fluidità dei movimenti e l'espressività dei ballerini ha fatto emozionare tutto il pubblico presente, che ha applaudito a lungo ad uno spettacolo che solo la passione di chi c'è sul palco -e dietro le quinte- può rendere così bello.





La stessa passione dei volontari dell'Auditorium, che da quindici anni si spendono per organizzare stagioni teatrali così entusiasmanti. **"La rassegna è andata molto bene, siamo soddisfatti. Il numero dei nostri abbonati è cresciuto in modo esponenziale e siamo felicissimi che i casatesi si siano avvicinati al teatro e alla nostra realtà"**, spiega Massimo Locati, coordinatore dell'Auditorium, insieme al nutrito gruppo di volontari che lavora instancabile al suo fianco. E per l'anno prossimo?



Tante sorprese e novità in programma, sia artistiche che strutturali, per accogliere, con la consueta passione, professionalità e gioia, l'ormai affezionato pubblico dell'Auditorium.

© [www.merateonline.it](http://www.merateonline.it) - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco